

è ora!

BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

22 GENNAIO 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.15

Il Califfo stanziato ai confini della NATO

QUALE POLITICA ITALIANA ED EUROPEA?

di **Vincenzo Papadia**

L'Europa dorme pensando di mantenere ad Aeternum il proprio tenore di vita, non imponendo ai propri figli la difesa militare della Patria, trascurando i fatti reali sulla scacchiera internazionale. Nel sud-est dell'Europa, (Istanbul) che confina con il medio oriente, le truppe sanguinarie ed altamente specializzate dell'ISIS premono ormai ai confini, avendo come obiettivo di riprendersi quanto ceduto 90 anni orsono, con la laicizzazione dello Stato di Ataturk. Il Califfato islamico non è più una teoria. Esso è titolare e padrone di uno Stato grande quasi quanto l'Italia (territori ex Iran, Iraq, Siria, Giordania, Kurdistan). Al-Baghdadi (sunnita) è il 1° Califfo, discendente dalla famiglia di Maometto. Ha prestigio, forza, ricchezza, potere, organizzazione, ramificazione profonda nel mondo occidentale presso tutte le moschee. Ha un esercito fortemente preparato ed organizzato abituato a combattere e morire nel nome di Allah. L'integralismo coranico e della sunna non consentono distrazioni: non alcool, non altre religioni degli infedeli, non cedimento ai costumi occidentali, si alle 4 mogli ogni uomo, si alla schiavitù ed alla vendita e all'uso sessuale delle donne che non siano islamiste o di etnia araba e via enucleando.

Erdogan, Presidente della Turchia, pur facendo parte della NATO, essendo legato ai fratelli musulmani, che lo hanno eletto, non se la sente di andare contro l'ISIS, poiché teme una crisi nel suo Paese, di maggioranza mussulmana sunnita. Ed anche se il suo Stato è giuridicamente laico ed usa il codice civile svizzero per il 90% dei rapporti sociali, mantiene un rapporto ambiguo e di compromesso con il regime dei militari, che non vedono di buon occhio tutto quanto sta accadendo. Una crisi della Turchia se l'ISIS sfonda i confini non può essere esclusa unitamente ad una guerra civile tra laici e islamici una crisi della NATO, che resterebbe senza copertura su quel fronte. Quanti soldati mussulmani turchi diserterebbero?

L'occidente sta già pagando la sua stupidità ed i suoi errori di anima bella per il sogno chimerico della primavera araba. La perdita della Libia all'Italia è costata: il raddoppio del costo della benzina alla pompa, la chiusura della raffineria di Porto Marghera (30.000 disoccupati diretti), la prossima chiusura di quello di Gela (20.000 disoccupati) nonché il fermo delle petroliere di gran-

de stazza, la non produzione di plastica pesante con smercio di tutti i prodotti derivati, ecc. In sintesi una perdita sul PIL del 5% medio l'annuo. Chi paga per la stupidità umana dei media e del popolo seguace delle mode? Il popolo italiano tutto ed a prescindere delle posizioni politiche!

Intanto, mentre la guerra vera è alle porte di casa, ancora in Europa si mantengono ricette monetariste senza una vera politica di espansione come quella della Federal Reserve USA. La Germania sta inserendo i virus del terzo conflitto mondiale dopo i due causati dai teutonici con posizioni incomprensibili per un Paese, che annovera una riduzione del 4% della produttività industriale dell'ultimo trimestre. Dopo avere spremuto: Portogallo, Spagna, Grecia, Italia, Cipro; Malta, che non possono più acquistare le produzioni Volkswagen e Mercedes ed altro, poiché privi di risorse è evidente che la recessione si trasferisce anche sul mercato di produzione che ha fatto deprimere il mercato di smercio. Chi sono questi Soloni Tedeschi? E come mai sono i Signori del pensiero unico di Bruxelles e di Strasburgo? Chi non capisce che se non c'è sviluppo ed espansione per alcuni anche gli altri si deprimono, in un modello a flussi combinati di movimento di merci e di risorse finanziarie e di azioni di capitale e lavoro?

Non basteranno i sacrifici che Renzi chiederà agli italiani con la nuova legge di stabilità e che già in questi giorni sono subissati da TASI ed IMU a risolvere i problemi: la spesa pubblica crescerà; gli italiani saranno sempre meno in grado di pagare le tasse e le imposte per l'elevata pressione fiscale (la più elevata d'Europa) a fronte di scarsi servizi pubblici e dequalificati e senza prospettive per le nuove generazioni.

L'Italia è presa tra due fuochi di immigrazione irregolare, quella che viene dal Mar Mediterraneo (e mari interni: Ionio) e quella che viene notte tempo da Gorizia (attraversamento nocte tempore dell'Isonzo) proveniente dall'Estremo Oriente (Afganistan). Infine, non si è preso atto che le armi italiane assegnate ai Curdi già sono state bruciate dall'ISIS, che ha vinto e le nostre armi hanno perso.

L'Europa chiaccherà. Il Parlamento italiano chiaccherà, come se si fosse in epoca di ordinaria amministrazione. Invece si è in emergenza politica, economica e sociale a livello di dimensione più grande del previsto, per fenomeni apparentemente improvvisi, imprevisi ed inevitabili. Dove stavano i servizi segreti militari? Dove stavano gli osservatori dell'economia reale? Tutti cinciavano in Convegni e seminari, ma senza costrutto.

Eppure Putin aveva avvisato gli Occidentali. Aveva detto in un G8, dal quale ora è stato escluso "Collegli attenzione al pericolo che avanza, non vi illudete delle primavere arabe, volete eliminare Assad? Presto capirete che vi siete suicidati".

Ma noi siamo stati per una democrazia e per una libertà meramente astratta e teorica senza valutare concretamente i fatti reali che accadevano, trascurando il fatto che Paesi, che non hanno conosciuto la Rivoluzione Francese e tutto quan-

to ne è derivato per 200 anni e che confondono il Corano con lo Stato di diritto non possono essere valutati con lo stesso parametro di un Paese Europeo o gli USA. Libia docet!

Auguriamoci di essere cattivi profeti, ma non escludiamo che la crisi europea di direzione politica, economica e militare rischia di portare entro un anno il cambio euro/dollaro 1 contro 1, se nell'arco di 30 giorni si è passati da 1,40/1 ad 1,25/1 euro/dollaro. Ciò significa che il potere di acquisto di ogni cittadino italiano sarà ridotto del 25/30% e ciò non significa che aumenteranno tout court le esportazioni italiane verso gli USA, poiché gli USA hanno internalizzato molte attività industriali riportandole dalla Cina e dall'India nel proprio territorio negli ultimi tre anni.

Da ultimo non si dica che siamo disumani verso gli immigrati, poveri disgraziati, a causa delle loro stesse guerre (es. sunniti contro sciiti) e della globalizzazione.

Non si può dire "anche voi italiani siete andati negli USA". È vero, era prima della prima guerra mondiale. Gli USA non avevano 50 milioni di abitanti (oggi 350 milioni) ed avevano territori immensi disabitati e con 6 ore di fusi orari e risorse naturali immense. Si poteva emigrare con prospettive sicure.

L'Italia è territorialmente i 2/3 della Spagna e i 2/5 circa della Germania e 2/5 della Francia, che ha anche le colonie di oltre mare. 61 milioni di abitanti in Italia, di cui 54 milioni italiani e 7 milioni di stranieri immigrati (1/8) non si reggono alla luce delle risorse reali disponibili (PIL, disoccupazione, spesa pubblica, ecc). Non sono abitabili le montagne (Alpi ed Appennini) se non in piccola misura. Perciò, quando si parla e si discute e si vuole decidere, occorre avere i dati reali dei fatti reali.

L'Italia e gli italiani per responsabilità di Occhetto (PCI) Di Pietro (Partito dei Magistrati) Giuliano Amato (ex PSI) Prodi (ex DC) Ciampi (PRI) si sono giocati quasi tutto il loro patrimonio storico vent'anni orsono, liquidando le aziende alimentari dello Stato: Motta, Alemagna, Perugia e quelle siderurgiche: Napoli e Genova ecc. e le 6 banche statali di credito di diritto pubblico (BNL, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, ecc). Chi si è arricchito, visto che gli italiani si sono impoveriti?!

Per fare ciò occorre far morire Bettino Craxi, facendo di lui il mostro da abbattere, utilizzando Magistratura e mass media e Partiti storici marxisti-leninisti nemici del socialismo italiano dei meriti e dei bisogni. Id est!

Che fare? Occorre mantenere l'orientamento del socialismo democratico e liberale le cui ricette ancora hanno una loro validità come dimostrano gli svedesi che sono ritornati alle fonti delle loro radici laburiste, riconquistando il Governo appena un mese fa. Essi mantengono la moneta della corona svedese e hanno deciso di stampare più moneta per alimentare la domanda interna dei consumi, aumentando i salari e gli stipendi, ponendo anche questioni sui limiti dell'immigrazione non accettabile se non qualificata ed orientata al lavoro e non alla delinquenza ai fini di sopravvivenza, come accade in Italia.

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014
c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521
on-line: www.eorasocialista.it
e-mail: nuovopsi@arubapec.it
stampato in proprio